

Ravenna

L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI CARABINIERI A MARINA DI RAVENNA

Alcol e giovani, sette interventi e mille controlli nella "movida"

Il bilancio di Anc della terza edizione della campagna di sensibilizzazione sul consumo di bevande alcoliche

RAVENNA

È tempo di bilanci per la terza edizione della campagna di sensibilizzazione sul consumo moderato e responsabile di bevande alcoliche, che si è svolta a Marina di Ravenna nei mesi di luglio e agosto 2024. La prima campagna, realizzata nel 2019, aveva un carattere puramente informativo e prevedeva l'uso di alcoltest forniti ai volontari dell'Anc e dalla polizia locale, mentre quelle del 2023 e 2024 hanno adottato un approccio scientifico, tenendo conto delle modifiche alla viabilità apportate dall'Amministrazione.

La campagna antialcol di quest'anno ha coinvolto tutte le fasce di età, in particolare i frequentatori di discoteche e locali notturni, con un focus particolare sui giovani, che spesso non sono consapevoli del loro vulnerabile metabolismo e del rischio di intossicazione da etanolo. Per raggiungere i suoi obiettivi, l'iniziativa ha utilizzato cartelli a doppia faccia con lo slogan "Non perderti in un bicchiere", volantini informativi del Ministero della Salute e due etilometri precursori "AlcoBlow10" per screening alcolici.

«Nel corso della campagna – spiegano dal Nucleo volonta-



I controlli a Marina di Ravenna del Nucleo volontariato dell'Anc sono stati effettuati a luglio e agosto

riato dell'Associazione nazionale carabinieri – i nostri volontari hanno chiamato i sanitari del 118 per intervenire in sette casi di intossicazione acuta da alcol, tra cui quello del 21 luglio, quando una nostra squadra ha soccorso un giovane di sedici anni proveniente dalla provincia di Forlì, che si

trovava in evidente stato di svenimento».

La relazione tecnica fornisce dati significativi sui tassi alcolici ottenuti da un campione di oltre mille partecipanti. «Alla luce dei risultati ottenuti – terminano – il Nucleo volontari Anc ha deciso di intensificare le attività di formazione e

informazione rivolte ai giovani, in particolare ai minorenni. Queste attività si svolgeranno nei centri commerciali, scuole superiori e luoghi di aggregazione sociale, con l'obiettivo di educare i giovani a un consumo consapevole e responsabile di alcol e sostanze stupefacenti».